

POESIA. L'ultimo libro di Mariasole Ariot

Ventotto giorni Fotografie viventi come messaggi

Con "Anatomie di luce" la vicentina si muove con una prosa più musicale

All'ultimo Salone del Libro di Torino è stato presentato "Anatomie della Luce", il nuovo libro della scrittrice e poetessa vicentina Mariasole Ariot. Un'opera densa ed evocativa, abitata da parole che si accumulano come singhiozzi e carezze, lacrime di un pianto non più muto, e che danno vita, come scrive Maria Grazia Calandrone nella quarta di copertina, ad «un mondo fluido, infantile, vago, straniato e straniante, abitabile con lo sguardo pronto a una forma assoluta di accoglienza: di sé, dell'altro, di sé che diventa altro da sé». «Se oggi ho una lingua è perché non ho mai avuto voce»: l'autrice si muove sul terreno della prosa poetica, o meglio di una poesia dal serratissimo ritmo musicale, utilizzando un linguaggio del tutto originale, una lingua, secondo Calandrone, "nuovissima e sorgiva". Nel libro si attraversano 28 giorni. 28 quadri viventi. 28 come le fasi lunari. E 28 bellissime immagini (fotografie originali scattate dall'autrice, che rivela un talento anche in quest'arte visuale), che sono un altro modo di essere testo: immagini che traducono il mondo in un bianco e nero, pastoso o graffiante – sono oggetti quotidiani resi inconfondibili, dettagli di vasconi e lavatoi, vasi, uccelli di legno caduti, lune eccessive, più raramente panorami, nei quali si cammina chiamati in causa, incaricati di farsi portavoce di 27 messaggi, da recapitare a una destinataria sconosciuta.

Mariasole Ariot è nata a Vicenza nel 1981 e, dopo aver frequentato il liceo Pigafetta, si è iscritta alla facoltà di sociologia di Trento, ha collaborato alla rivista scientifica lo Squaderno, e da settembre 2014 è redattrice del blog letterario Nazione Indiana.

Ha pubblicato Simmetrie degli Spazi Vuoti (Arcipela-



La vicentina Mariasole Ariot



La copertina dell'ultimo libro

go, collana ChapBook – 2013), La bella e la bestia (Dilà dal Bosco, Le voci della Luna 2013), e ad altre pubblicazioni che hanno ottenuto premi e riconoscimenti.

"Anatomie della luce" è uscito nella collana "I domani", curata da Andrea Cortellesa, Maria Grazia Calandrone e Laura Pugno, per Nino Aragno editore, casa editrice fondata da Nino Aragno nel 1999 a Torino, che si è subito imposta nell'ambiente promuovendo una serie di collane di alta qualità che vanno dalla filosofia alla storia dell'arte, dalla letteratura alla poesia. •